

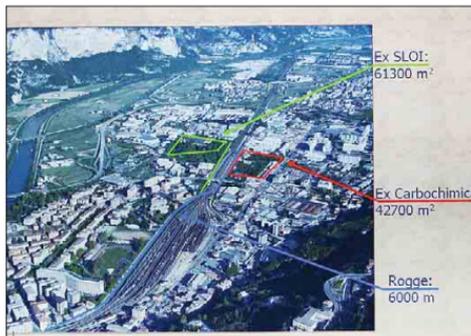
TRENTO NORD

Per la bonifica si deve ancora aspettare

Rogge, un nuovo stop

Rogge inquinate: Trento nord dovrà ancora aspettare. Il progetto esecutivo, in realtà, sarebbe già pronto. Così come starebbe già scalpitando la ditta aggiudicatrice, l'Arcadis Italia srl. A mettere i bastoni tra le ruote alla bonifica delle aree ex Sloi e Carbochimica, però, c'è ora un nuovo ricorso, dopo quello respinto dal Tar lo scorso 24 maggio, presentato questa volta al Consiglio di Stato da alcune ditte che avevano perso l'appalto milionario (circa 30 i milioni messi a gara per il primo lotto, co-finanziati dal ministero dell' Ambiente). A spiegare l'ennesima battuta d'arresto è l'assessore provinciale all' Ambiente Mauro Gilmozzi in risposta ad un'interrogazione depositata dal consigliere leghista Alessandro Savoi. «Con l'assegnazione definitiva dell'appalto, si pensava di poter partire con la consegna del cantiere entro luglio – afferma Gilmozzi – ma, a causa del ricorso, si dovranno attendere i tempi della giustizia. L'udienza, fissata per il 3 novembre, dovrebbe sbloccare una volta per tutte la situazione e dare finalmente il via ai lavori».

Lavori, suddivisi in due lotti, che una volta partiti porteranno alla bonifica di 240 mila metri cubi di materiale, pari a circa 400 mila tonnellate. «Un'ope-



Da molti anni si parla di bonifica

ra titanica», la definisce Savoi nell'interrogazione, chiedendosi quale sarà l'impatto sulla città di Trento di quest'intervento ai due lati della ferrovia del Brennero.

«L'intervento della bonifica del primo lotto – risponde Gilmozzi – riguarda la parte a nord delle rogge (*fossa di Campotrentino e rio Lavisotto ndr*), non tombinata e quindi non interferente con la soprastante viabilità cittadina. L'interferenza sulla città sarà circoscritta ad un limitato incremento dei mezzi pesanti in uscita per il conferi-

mento del rifiuto presso impianti di trattamento. Nell'offerta l'impresa ha individuato i percorsi più agevoli per l'immissione dei camion sulla tangenziale e, da questa, verso il casello autostradale visto che l'impianto individuato per il trattamento è localizzato in Alto-Adige. Si potranno verificare rallentamenti al traffico ferroviario verso nord nel periodo durante il quale si provvederà all'infissione delle palancole di contenimento». Ma per tutto questo, si dovrà attendere almeno fino a novembre.